



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

*Pronti all'impresa*

## COMUNICATO STAMPA

I DATI DEL 2019

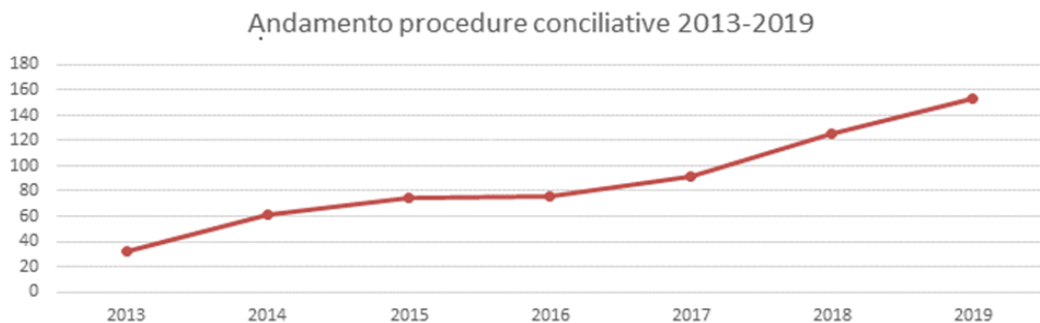
### **MEDIAZIONE CIVILE E COMMERCIALE, PROCEDURE IN AUMENTO**

CRESCITA CONSISTENTE DEL RICORSO AL SERVIZIO DI  
CONCILIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO

FIRMATA LA CONVENZIONE CON IL CONSIGLIO NOTARILE DI TRENTO  
E ROVERETO

Negli ultimi anni, in provincia di Trento, il processo di diffusione della cultura conciliativa ha subito un'evoluzione lenta e graduale che, in tempi più recenti, ha registrato un'accelerazione significativa.

In base ai dati rilevati dal Servizio di conciliazione della Camera di Commercio di Trento, nel periodo compreso tra il 2013 e il 2019, il ricorso alla mediazione, intesa come strumento complementare alla giustizia ordinaria per la composizione delle controversie, ha subito un aumento consistente passando da 30 a 153 casi.



Nel corso del 2019, il Servizio di conciliazione camerale ha gestito richieste di mediazione per contrasti tra imprese, fra imprese e privati e fra privati, per un valore complessivo che sfiora i 14,5 milioni di euro.

Nel dettaglio sono state avviate:

- 20 procedure tra imprese per un totale di 1.876.074 euro;
- 42 tra privato e impresa per un totale di 4.488.941 euro;
- 91 tra privati per un totale di 8.071.104 euro.

Per informazioni:  
Comunicazione e informazione  
Camera di Commercio I.A.A.  
Tel. +39 0461 887 269  
Tel. +39 0461 887 270  
e-mail: [ufficio.stampa@tn.camcom.it](mailto:ufficio.stampa@tn.camcom.it)

Sempre con riferimento alle procedure avviate nel 2019, nel 10% dei casi si è trattato di una mediazione volontaria e nel restante 90% dei casi di mediazione obbligatoria o demandata dal giudice.

In questo secondo ambito, le materie prevalenti oggetto di conciliazione hanno riguardato i diritti reali (30%), le successioni ereditarie (13%) e i contratti assicurativi (12%), seguono le locazioni e la materia condominiale.

Riguardo le procedure aperte nel 2019, a oggi risulta che il 21% di esse si è concluso senza il raggiungimento di un accordo; il 9% con accordo mentre il 31% rimane aperto e ancora in via di definizione. Il restante 39% dei ricorsi alla conciliazione si è invece concluso per mancata comparizione o rinuncia delle parti, spesso in funzione del fatto che la semplice presentazione della domanda di conciliazione e le informazioni fornite dalla segreteria del Servizio hanno contribuito a un concreto riavvicinamento delle parti, consentendo di risolvere la controversia anche senza l'effettivo svolgimento dell'incontro di mediazione.

In termini generali, la media dei giorni che intercorrono tra deposito della pratica e apertura della procedura (fissazione del primo incontro e convocazione delle parti) è pari a 7 giorni, mentre quella dei giorni che passano tra deposito della pratica e data di chiusura è di 51 giorni, in caso di mancata comparizione della parte invitata al primo incontro; di 63 giorni nel caso in cui le parti decidano di non proseguire dopo il primo incontro; di 112 giorni in caso di procedure che richiedano più incontri, dati comunque inferiori rispetto alla durata media della conciliazione su base nazionale (141 giorni nel 2019).

Il Servizio di conciliazione della Camera di Commercio di Trento, attivo fin dal 1998, può contare su mediatori che rappresentano diversi ambiti professionali – in particolare, dottori commercialisti e avvocati - e che vengono nominati in base alla natura delle controversie e alle esigenze delle parti.

Da sottolineare, inoltre, che, in base all'esperienza maturata e alle esigenze pratiche che sono emerse, il Regolamento è stato modificato con il determinante contributo dei mediatori per chiarire dubbi interpretativi e migliorarne la prassi operativa.

Contestualmente, è stata firmata un'importante convenzione col Consiglio Notarile di Trento e Rovereto al fine di migliorare l'integrazione della procedura di mediazione con le tutele e i controlli notarili e di fornire agli utenti un servizio sempre più qualificato e completo. Gli accordi raggiunti nell'ambito di tale procedura possono

infatti riguardare negozi giuridici che richiedono la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata (come, ad esempio, nel caso di trasferimento di beni immobili o di cessioni di quote societarie) e, pertanto, l'intervento del notaio.

Grazie alla convenzione firmata con il Consiglio Notarile è fruibile presso l'Organismo di mediazione un elenco di notai che hanno dato la loro disponibilità ad assistere le parti, presso la Camera di Commercio di Trento, nella stipula degli accordi conciliativi, ferma restando la libertà delle parti stesse di scegliere il proprio notaio di fiducia.

Trento, 24 febbraio 2020